

**Verbale del Consiglio Pastorale della
Comunità San Giovanni XXIII
18 settembre 2020, S. Giovanni Bono, ore 21**

Presenti: don Gian Piero, don Francesco, don Matteo, don Giancarlo, suor Deborah, suor Françoise, suor Cinzia.

Bonfiglio Angelo, Borelli Giuseppe, Brambilla Pino, De Francesco Chiara, Dea Gianmarco, Gallerani Chiara, Garlaschelli Eugenio, Inverardi Francesca, Maffi Floriano, Montino Luigina, Oppedisano Daniele, Pelullo Andreina, Polatti Vittorio, Pontarollo Gianna, Rovere Giuliano, Saitta Vincenzo, Sias Cristina, Tessore Gattinara Francesca,

Ordine del giorno:

- Rassegna degli appuntamenti e delle proposte diocesane per il prossimo anno.
- Priorità che decidiamo di condividere
- Progetto di lavoro per il Consiglio pastorale
- Varie

Don Gian Piero inizia l'incontro ricordando don Roberto Malgesini, il prete di Como martire della carità, e lo collega con un prete ambrosiano che fece la stessa fine circa 20 anni fa, don Isidoro Meschi, nella zona di Varese, e con l'uccisione di don Pino Puglisi, avvenuta nella stessa data. Si tratta di una serie di fatti che fanno molto riflettere sul mistero della santità. L'esperienza di don Roberto Malgesini possa essere di grande luce e forza per le comunità cristiane.

Inizia un nuovo anno che sarà molto intenso. La partenza di queste settimane è ad alta velocità perché dobbiamo recuperare la celebrazione delle comunioni e delle cresime; c'è anche la gestione degli inizi e tutto si presenta molto impegnativo. Ringrazia tutti per presenza e la disponibilità a questo appuntamento.

E' importante in questi momenti complicati tenere salda l'anima, quell'anima dove alberga il soffio di Dio, la presenza di Dio, quell'anima che Dio ama, quell'anima che ci tiene vivi anche quando facciamo fatica, quando la stanchezza sembra sovrastarci, quando le cose sono piene di ostacoli. Custodire l'anima e lavorare perché nella fede l'anima si salvi è la cosa più importante, perché il resto va e viene.

Noi abbiamo il dono della fede e siamo un po' chiamati ad essere custodi dell'essenziale.

Quest'anno i punti di riferimento sostanziali per la Comunità Pastorale sono 3:

1. **la lettera pastorale del vescovo: "Infonda Dio sapienza nel cuore"** nella quale invita, alla luce di ciò che è successo e sta succedendo, a fare un cammino paziente di interpretazione di ciò che stiamo vivendo.

"È giunto un momento di ritorno all'essenziale per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre del Signore nostro Gesù Cristo"

Questo tipo di scelta è quella che ci aiuta ad aprire nuovi sentieri.

"La proposta pastorale per l'anno 2020/21 intende, in sostanza, incoraggiare l'invocazione, la ricerca, l'esperienza della sapienza."

In questi mesi ci è stato detto spesso: "tutto andrà bene", uno slogan per incoraggiare; dall'altro lato: "niente sarà più come prima", e sarà anche vero. Adesso è il momento di dire: "allora da dove partiamo, cosa facciamo?" Non si tratta soltanto di ripetere ciò che c'era prima ma anche, avendo capito che cosa è l'essenziale, di provare a fare meglio.

L'arcivescovo per questo cammino ci propone di meditare sul libro del Siracide, e unitamente di riprendere l'enciclica di Papa Francesco "Laudato si", che avevamo suggerito di leggere questa estate.

Cercheremo di sviluppare questo tema in più modi sia a livello personale che collettivo come nella catechesi.

Questa è la proposta per il tempo iniziale, poi seguirà una lettera per l'Avvento, una per il tempo dopo Natale, e poi per la Quaresima e la Pasqua.

2. L'anno prossimo l'arcivescovo verrà in visita pastorale cioè **farà la visita pastorale nella città di Milano, in tutti i decanati**. Questo andrà preparato e per questo ha scritto una lettera con alcuni adempimenti.

Don Gian Piero legge la "Lettera al popolo santo di Dio che abita la Città di Milano"
(la trovate in allegato in fondo al verbale)

È questo un progetto che ci coinvolgerà inizialmente nell'ascolto per sviluppare proposte e poi bisognerà presentare all'arcivescovo la nostra realtà.

Come recepite questa lettera?

Pino: chiede come farà il vescovo a visitare tutte le parrocchie della città.

Don Gian Piero spiega che visiterà i decanati che, da 21 che erano, diventeranno 12 o 13, e quindi, se ne visita due al mese, ha il tempo per visitare tutti i decanati della città.

Nelle Comunità pastorali, come la nostra, farà una visita comune per quanto riguarda l'incontro con il Consiglio pastorale e altri organi comuni, ma conoscendo Mario Delpini, penso che si recherà in tutte e tre le chiese e magari in una celebrerà la S. Messa, nell'altra il Rosario e nell'altra dirà il Vespri, cioè ci sarà una presenza simbolica del vescovo in ogni parrocchia.

Alla domanda di don Gian Piero se ci ricordiamo altre visite pastorali, le risposte sono piuttosto vaghe: non ci ricordiamo molto bene, ci ricordiamo di Tettamanzi, Scola, forse Martini...

Don Gian Piero illustra quali sono i primi passi nel cammino di preparazione alla visita pastorale. Verranno coinvolti tre esperti che presenteranno una riflessione ciascuno in ambito psicologico, sociologico e teologico, con una lettura della città dal loro punto di vista. A questo scopo prepareranno tre video e li manderanno in ogni parrocchia/Comunità pastorale. Non si sa ancora come verranno diffusi i video; i video saranno forniti di schede sulle quali lavorare e prendere consapevolezza di ciò che abbiamo intorno. Noi poi dovremo decidere come ascoltarli e parteciparli... attraverso la televisione, oppure in parrocchia al posto della catechesi, o degli esercizi di Avvento o nei vari gruppi della Comunità (gruppi famigliari, catechiste, operatori della carità, ecc.).

Tutto questo dovrebbe concretizzarsi entro la prima metà di novembre. All'inizio della Quaresima verranno proposti gli esercizi spirituali introdotti dall'arcivescovo e portati avanti da predicatori locali.

Eugenio: propone che le tre sere destinate alla visione dei video siano aperte a tutti, insegnanti, operatori sanitari, giovani, volontari, credenti non italiani, associazioni, movimenti, cristiani non cattolici e magari anche rappresentanti di altre religioni... potrebbero essere l'occasione di un confronto aperto per generare sinergie su tematiche molto forti.

Gianna: teme che queste proposte si concretizzino in molte serate in cui si chiede di scendere e partecipare in un tempo non molto lungo, cioè da inizio novembre a Natale...

Don Gian Piero pensa che come abbiamo imparato durante il lockdown, lo streaming può essere un aiuto per seguire queste proposte in modo più agevole da casa e poi ritrovarci insieme per uno scambio conclusivo...

3. A giugno del prossimo anno avremo **due prime Messe, quella di Giacomo e quella Bernard**. E' un evento che va preparato bene. Sarà l'occasione per fare una riflessione sul ministero del sacerdozio. E' importante prendere coscienza di questo dono di Dio e far sentire ai due giovanotti la vicinanza di tutta la comunità. Potremmo invitarli ad un incontro del Consiglio pastorale, durante il catechismo dei ragazzi... magari con un video o una video-chiamata dal momento che non potrebbero scendere ad incontrare tutti i gruppi di catechismo. Questa formula potrebbe essere attivata anche con i genitori dei ragazzi di catechismo... con gli anziani...

Suor Deborah: si dovrebbe anche pensare a momenti di preghiera per accompagnare questi seminaristi/diaconi al momento dell'ordinazione sacerdotale. Don Matteo: a questo proposito aggiunge che si potrebbe recitare la preghiera stampata nella loro immaginetta durante le Messe feriali

Don Giancarlo: suggerisce di ricordare le vocazioni nate in Barona negli ultimi decenni, femminili, maschili, anche per far presente a questa generazione che in Barona c'è una storia di chiamate e risposte: religiose, religiosi, preti, missionari... è un elenco che si può ricostruire senza fatica, basta interrogarci e scambiarsi le conoscenze. Ciascuno ha un frammento e se li mettiamo insieme viene fuori un mosaico interessante.

Don Gian Piero: il tema delle vocazioni sta molto a cuore anche al nostro arcivescovo. Sarebbe utile se riusciamo a preparare questo elenco che può diventare non solo una memoria da pubblicare sul giornalino, ma anche una memoria che ci accompagna e ci richiama ad un percorso vocazionale che con la circostanza di Giacomo e Bernard ci fa recuperare la storia della comunità e può diventare uno stimolo e una provocazione per qualcuno.

Cristina: sarebbe anche utile sia per i ragazzi che per noi adulti fare una riflessione su cosa è la vocazione.

Varie

Don Matteo fa una rassegna di come sta ripartendo l'attività della Caritas e come prosegue il lavoro delle comunità ospitate dalle parrocchie (la Comunità "La scala", la Comunità Martignoni dei minori, i piccoli gruppi accolti negli appartamenti), e dei Gruppi Scout.

Don Francesco racconta come si procede nella ripresa dei catechismi, nella celebrazione delle Prime comunioni e delle Cresime. Spiega anche le difficoltà di riaprire l'oratorio e anche le attività sportive.

Vittorio propone una ripresa del tema della "Laudato si" e suggerisce un cammino che ha conosciuto partecipando a degli incontri di formazione on-line per il "Tempo del creato" proposti dalla diocesi di Assisi. Si può vedere...

Insieme a Don Gian Piero si definisce il **calendario dei prossimi incontri di Consiglio pastorale** che si terrà a **San Giovanni Bono**:

venerdì 30 ottobre 2020
venerdì 27 novembre 2020
venerdì 22 gennaio 2021

mercoledì 17 marzo 2021
venerdì 23 aprile 2021
venerdì 21 maggio 2021

L'incontro si chiude alle ore 23

Allegato

Lettera al popolo santo di Dio che abita la Città di Milano per preparare la Visita Pastorale

Cari Milanesi,

abbiamo tutti vissuto l'esperienza drammatica della pandemia, che ha fermato la Città, ci ha rinchiusi in casa, ci ha fatto sperimentare la nostra fragilità, la paura stessa di morire mentre abbiamo pianto, straziati, la morte di tanti, troppi nostri congiunti, amici o conoscenti.

Mentre lentamente cerchiamo di recuperare una normalità di vita, consapevoli che era ed è illusorio pensare di essere sani in un mondo malato, dobbiamo domandarci: "Che cosa è successo? Come siamo diventati? Quale volto presenta la nostra Chiesa? E la nostra società? E la nostra Milano? Cosa dovremo cambiare? Quali scenari si aprono per le famiglie, la scuola, la salute, il lavoro e l'economia?".

L'esercizio di interpretazione e di discernimento è ricerca di una lettura delle vicende e della situazione che sia cristiana, cioè ispirata dallo Spirito di Dio, l'unica grazia necessaria per far emergere il pensiero di Cristo.

Nel contesto della Chiesa che abita la Città di Milano, tutto questo si inquadra in un cammino avviatosi già prima della pandemia – in particolare nel dialogo e nel confronto sviluppati dall'Assemblea dei Decani di Milano con il Vicario episcopale –, avendo come obiettivo la Visita Pastorale che, a Dio piacendo, compirà in Città nell'anno pastorale 2021-22. Perché la Visita possa portare frutto, va però preparata.

Ecco il senso di questa lettera, che vuole articolare i passi e i momenti previ alla Visita stessa.

Il senso della Visita Pastorale

Il Vescovo si fa pellegrino nella Città per assumere e sostenere lo sguardo contemplativo che su di essa ha la Chiesa: è lo stesso sguardo di quella donna della parabola raccontata da Gesù, che ha perso una moneta e non si dà pace finché non la ritrova, per questo accende la lampada, spazza la casa e cerca con cura:

«Quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto"» (Lc 15, 8-9).

La moneta perduta è il senso della vita, il "per chi vivo" che tanti abitanti della nostra Città sembrano aver smarrito. Il Vescovo, e con lui la Comunità cristiana che abita la Città, si fa compagno di cammino di tutti coloro che pensosi si interrogano sul perché e per chi vivere, sul senso del limite, sul bisogno di legami, di relazioni, di fraternità, di giustizia, di solidarietà, di percorsi di vita buona, aperta al futuro. La Visita Pastorale può e deve essere vissuta come occasione favorevole di conversione a partire dalle molteplici tracce di Vangelo che la Città stessa nella sua anima custodisce.

L'articolazione della Visita

Nel primo momento, che vivremo **entro la prima metà di novembre 2020**, non potendo prevedere grandi convocazioni pubbliche a livello cittadino, ci troveremo nelle parrocchie per condividere l'ascolto (mediante un videomessaggio registrato) di tre "osservatori" qualificati, che ci offriranno chiavi interpretative per leggere il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo. A questo ascolto condiviso vanno invitati i membri del Consiglio Pastorale e per gli Affari Economici, ma anche persone appartenenti a diversi "settori" ecclesiali e sociali: insegnanti, operatori sanitari, giovani, catechisti, volontari, fedeli migranti, rappresentanti di associazioni/movimenti, operatori della carità, cristiani non cattolici e, se possibile, anche rappresentanti di altre religioni. In particolare, gli "osservatori" ci aiuteranno in quel necessario esercizio di ascolto, interpretazione e discernimento delle domande che interrogano il vissuto, personale ed ecclesiale.

Si tratterà di *accendere* la lampada, per essere aiutati ad intravedere – dopo l’oscuro trauma, personale e collettivo, provocato dalla pandemia – la luce che si riaffaccia nelle tenebre e il sentiero che si delinea verso l’altro, non più temuto come nemico ma ri-scoperto come alleato (apporto psicoterapeutico).

Saremo poi aiutati a *spazzare* la casa, ovvero saremo accompagnati, con uno sguardo sociale, a leggere la Milano di oggi, nelle sue dinamiche positive e nelle sue criticità, per capire cosa dice la Città alla nostra Chiesa (apporto sociologico).

Infine uno sguardo teologico, abbracciando tutto l’umano, ci aiuterà a *cercare con cura* per svelare e riconoscere la grazia di Dio che, attraverso lo Spirito, sorprendentemente già abita la Città; spingendoci, con il suo Soffio, ad essere Chiesa profetica, che si sforza non solo di abitare ma anche di risanare le molteplici periferie esistenziali di Milano (apporto teologico).

Il frutto di questo triplice ascolto accompagnato dagli “osservatori” saranno tre schede, che sintetizzeranno e rilanceranno nella forma di una griglia molto concreta di domande le suggestioni emerse dalla lettura sapienziale a più voci del vissuto personale, sociale ed ecclesiale.

Nel **tempo postnatalizio**, e comunque entro la Quaresima, a partire dalle schede predisposte, i Consigli Pastoralisti Parrocchiali o di Comunità Pastorale prima e gli organismi che prenderanno il posto del Consiglio Pastorale Decanale poi, in base a piste di lavoro differenziate, riprenderanno le suggestioni emerse dall’ascolto condiviso. Attualizzandole e contestualizzandole, si interrogheranno sul vissuto pastorale delle diverse Comunità (Parrocchiali, Comunità Pastoralisti, Decanali), per raccontare poi al Vescovo, in forma sintetica e concreta, come ciascuna di esse desidera annunciare il Vangelo, celebrare la fede e vivere la carità nel proprio territorio, a partire da quel “passo” che fu individuato al termine della Visita Pastorale compiuta dal mio predecessore, il Cardinale Angelo Scola.

C’è in tutti noi un desiderio di ripensamenti coraggiosi sulla pratica pastorale e sugli atti essenziali che la caratterizzano. Ogni Comunità e ogni battezzato dovrà interrogarsi in particolar modo sulla familiarità con la Parola di Dio e sulla dimensione vocazionale della vita.

Sempre nell’ottica della preparazione della Visita Pastorale, e come segno di comunione, **nella prima settimana di Quaresima 2021** verranno offerti a tutti i fedeli della Città esercizi spirituali diffusi nei territori. Li introdurrò personalmente nella serata iniziale (lunedì 22 febbraio 2021) in Duomo, che verrà trasmessa per radio-tv. Nelle serate successive si continuerà poi sulla scorta di un testo e di una predicazione comuni.

La Visita del Vescovo nel 2021-2022

Concentrerò nell’anno pastorale **2021-2022** la Visita Pastorale a tutta la Città, con vari appuntamenti e incontri che verranno precisati in un calendario dettagliato: sarà un tempo di con-vocazione e di grazia, per con-gioire del dono del Vangelo. Come la donna della parabola che, ritrovata la moneta perduta, chiama le amiche e le vicine per fare festa, così il Vescovo inviterà ad alzare lo sguardo e a gioire perché la gloria di Dio abita anche la Città di Milano, in quanto il Padre continua a donare lo Spirito Santo per renderci partecipi della vita di Gesù, la vita del Figlio di Dio.

Alla “Madonnina”, che dall’alto del Duomo instancabilmente veglia sulla nostra Città, affido questo nostro cammino verso la Visita Pastorale e, attraverso la materna intercessione e protezione di Maria, tutti incoraggio e benedico!

+ *Mario Delpini*
Arcivescovo

Milano, 12 settembre 2020
S. Nome della b. Vergine Maria